

## Centri di Comunità nelle scuole cervesi

### Scambio dare/avere

#### I centri di comunità come dimora della cultura del dono (fra reciprocità e capitale sociale)

- Elencare bisogni/aspirazioni di scuola/territorio.
- Evidenziare il valore e la generatività dello scambio empatico
- Favorire l'interrelazione tra diversi centri di comunità
- Stare insieme oltre che fare insieme (anche se a scuola/centro non c'è in programma nulla)

#### Quali i "benefit" dello scambio/dono?

- Risorse economiche.
- Risorse sociali (relazioni, talenti, abilità, ecc...).
- Risorse conoscitive (informazioni, competenze).
- Risorse materiali (dotazioni, arredi, attrezzature, ...).
- Risorse tempo-spazio.

#### Come?

### Modalità di gestione

- 1 associazione referente per centro di comunità.
- 1 sportello attivo in ogni centro (apertura settimanale?).
- 1 gruppo-rete dei centri di comunità (1 membro per ogni associazione referente per centro di comunità + figure tutor - dell'Amministrazione - che accompagnano nello sviluppo del centro + 1 mediatore culturale-linguistico a disposizione per imbastire buone relazioni e attivare collaborazioni con persone straniere.

### Galateo della responsabilità

#### Quale immagine simbolo?

*Un grillo parlante che invita...  
a portar gentilezza (che è più del riguardo e del rispetto)...  
alla gioia civica (che è più dell'educazione sociale al bene comune)!*

*Lo stralisco (della favola di Pimuni)...  
una pianta-lucciola dalle spighe come quelle del grano che splende nelle notti serene.. soprattutto una metafora per ispirare a compiere l'atto di "...aggiungere il resto della vita"!*

#### Quale contenuto/forma?

- Brevi frasi (sim/em.patiche).
- Diretto, visivo, social.
- Chiarezza (nelle responsabilità, nei ruoli, nelle informazioni).
- Disponibilità e reciprocità (con il sorriso).
- (Ambiente di) Facile fruizione e gradevolezza (degli spazi).
- Convivialità, ispirazione e stimolo.

### Mappatura (edificio/contesto)

Sviluppare l'analisi cogliendo il punto di vista degli studenti, degli insegnanti, dei collaboratori, dei genitori e delle realtà attive che già utilizzano la scuola (comitato genitori, Pro Loco, Consigli di Zona) o che ne hanno proposto l'utilizzo.

#### Edificio (tempi, spazi, dotazioni)

- Accessibilità e accessi, sicurezza e allarmi.
- Tempo per l'uso extrascolastico consolidato (attività già in essere).
- Tipologia di spazi (capienza, destinazione, usi consentiti/flessibilità d'uso, divieti d'uso).
- Tipologia delle dotazioni materiali (fisse/mobili, disponibilità, stato, manutenzioni).
- Tipologia di dotazioni immateriali (es. gite o lezioni aperte).

#### Contesto (quartiere/frazione)

- Abitanti (densità e distribuzione), età/etnia, gruppi sociali.
- Tealtà organizzate, realtà organizzate attive nella/per la scuola.
- Vicinato, servizi presenti.
- Altre opportunità (talenti del posto).

### Quanto già siamo "centro di comunità"?

### Qual è l'orizzonte del "centro di comunità"?

### Sondaggio

#### La scuola per te è...?

#### Oltre alla didattica...

- oggi a scuola cosa è possibile fare per/con la comunità?  
(iniziative, laboratori, progetti)
- domani nella scuola cosa sarebbe bello sviluppare per/con la comunità?  
(iniziative, laboratori, progetti)

#### Un'idea!

Aprire la scuola alla comunità:  
tempo e spazio per ascoltare e raccontare,  
informare e formare, ideare e progettare...  
semplicemente per stare insieme,  
come collettività in cui la scuola è prossima a tutti.

#### Dal tuo punto di vista, questa idea genera

- Quali opportunità (da cogliere)?
- Quali criticità (da superare)?

**Perché la scuola divenga un vero centro di comunità...**  
capace di arricchire l'esperienza educativa dei bambini,  
di accrescere le competenze dell'adulto  
(genitore, insegnante, persona...)  
e di (ri)generare valori, relazioni e attenzioni  
verso il bene comune nei cittadini tutti

- Quali regole per il funzionamento?